



COPIA

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 2 dell'ordine del giorno della seduta del 16 / 11 / 2015

N. <u>29</u> del Reg.	Oggetto: Ratifica Delibera GC n.79 del 12/10/2015, avente per oggetto: "Lavori per la realizzazione del Parco di Via Polonia nell'ambito innovativo e sperimentale in ambito urbano denominato: Contratto di Quartiere II - Quartiere S. Angelo Approvazione progetto esecutivo - Variazione al Piano Triennale delle OO.PP 2015/2017 e al Bilancio di Previsione 2015".
Data: <u>16 / 11 / 2015</u>	

L'anno duemilaquindici, il giorno 16 del mese di novembre, alle ore 16,44
nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in via ordinaria in adunanza pubblica di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrante con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Carlo Casalino
All'inizio dell'argomento in oggetto alle ore 18,21 risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati :

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo	x	
2) Florio Antonio	x	
3) Papagni Antonella	x	
4) Laurora Carlo	x	
5) Tomasicchio Emanuele	x	
6) Ferrante Fabrizio	x	
7) Laurora Tommaso	x	
8) Avantario Carlo		x
9) Cormio Patrizia	x	
10) Marinaro Giacomo	x	
11) De Laurentis Domenico		x
12) Ventura Nicola	x	
13) Nenna Marina	x	
14) Amoruso Leo	x	
15) Barresi Anna Maria	x	
16) Di Tondo Diego	x	
17) Zitoli Francesca	x	

	Presente	Assente
18) Tolomeo Tiziana	x	
19) Lovecchio Pietro	x	
20) Loconte Giovanni	x	
21) Capone Luciana	x	
22) Laurora Francesco	x	
23) Briguglio Domenico	x	
24) Cirillo Luigi	x	
25) Lops Michele	x	
26) Di Lernia Luisa	x	
27) Merra Raffaella	x	
28) Lapi Nicola	x	
29) Corrado Giuseppe	x	
30) De Toma Pasquale	x	
31) Lima Raimondo	x	
32) Procacci Cataldo	x	
33) Cinquepalmi Maria Grazia	x	

Totale presenti n. 31 Totale assenti n. 2

Il Presidente presenta al Consiglio Comunale la proposta di deliberazione a firma del Sindaco-Assessore area LL.PP., munita dei prescritti pareri tecnico-amministrativo del Dirigente Ing. Didonna e del parere contabile della Dirigente dell'Area Finanziaria dott.ssa Grazia Marcucci, iscritta al punto 2 dell'ordine del giorno, avente per oggetto:” **Ratifica G.C.n.79 del 12/10/2015, avente per oggetto:”Lavori per la realizzazione del “Parco di Via Polonia” nell’ambito innovativo e sperimentale urbano denominato: Contratto di Quartiere II” – Quartiere S.Angelo. Approvazione progetto esecutivo. Variazione al Piano triennale delle OO.PP. 2015/2017 e al Bilancio di previsione 2015”.**, e depositata agli atti del Consiglio.

Avendo l'Assemblea convenuto di dare per letto il relativo schema di deliberazione, **il Presidente** dichiara aperta la discussione.

Viene dato atto che entra il Consigliere De Laurentis per cui i presenti in aula passano da 31 a 32.

Chiedono ed ottengono la parola i **Consiglieri Procacci e Lima**, come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Viene dato atto che si allontana momentaneamente il Presidente Ferrante e che assume le funzioni la vice Presidente Capone; ed entra il Consigliere Avantario per cui i presenti sono sempre 32.

Intervengono di seguito i **Consiglieri Tomasicchio, De Toma e Cinquepalmi**; dandosi atto che rientra il Presidente Ferrante che riassume le funzioni; per cui i presenti sono 33.

Quindi, come da allegata resocontazione dattiloscritta, prendono la parola i Consiglieri **Corrado – Brigoglio – Ventura – De Toma e Laurora Francesco**.

Viene dato atto che si allontanano dall'aula i Consiglieri Papagni, Di Lernia, Florio e Lapi; per cui i presenti passano da 33 a 29.

Seguono gli interventi dei **Consiglieri Laurora C. e Lops**; come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Viene dato atto che si allontana il Presidente Ferrante ed assume le funzioni la Vice Presidente Capone, per cui i presenti in aula passano da 29 a 28.

Quindi interviene il **Consigliere De Laurentis**, al quale segue l'intervento di replica del **Sindaco**.

Viene dato atto che rientra la consigliera Di Lernia ed il Presidente che riassume le funzioni; per cui i presenti in aula passano da 28 a 30.

Per dichiarazioni di voto, come da allegata resocontazione dattiloscritta, intervengono i **Consiglieri Corrado – Laurora C. – Procacci e Tomasicchio**.

Poiché nessun altro Consigliere chiede di intervenire, **il Presidente** pone in votazione, per appello nominale, la proposta di deliberazione in argomento ed agli atti del Consiglio.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.30
Assenti:	n.3 (Florio – Papagni - Lapi)
Voti favorevoli:	n.25 (Bottaro – Laurora C. – Ferrante – Laurora T. - Avantario – Cormio – Marinaro – De Laurentis – Ventura – Nenna – Amoruso – Barresi - Di Tondo – Zitoli – Tolomeo – Lovecchio – Loconte – Capone - Laurora F.sco – Briguglio – Cirillo – Lops – Merra – Corrado – De Toma)
Voti contrari:	n.1 (Tomasicchio)
Astenuti:	n.4 (Di Lernia – Lima – Procacci - Cinquepalmi)

La proposta di deliberazione viene dichiarata approvata.

Il Presidente, quindi, propone e pone in votazione, la proposta di dichiarare la immediata eseguibilità al provvedimento innanzi approvato, dandosi per ripetuto il medesimo risultato della prima votazione, ovvero:

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.30
Assenti:	n.3 (Florio – Papagni - Lapi)
Voti favorevoli:	n.25 (Bottaro – Laurora C. – Ferrante – Laurora T. - Avantario – Cormio – Marinaro – De Laurentis – Ventura – Nenna – Amoruso – Barresi - Di Tondo – Zitoli – Tolomeo – Lovecchio – Loconte – Capone - Laurora F.sco – Briguglio – Cirillo – Lops – Merra – Corrado – De Toma)
Voti contrari:	n.1 (Tomasicchio)
Astenuti:	n.4 (Di Lernia – Lima – Procacci - Cinquepalmi)

La proposta viene dichiarata approvata.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la delibera della Giunta Comunale n. 79 del 12 ottobre 2015;

CONSIDERATO che occorre procedere alla ratifica di tale provvedimento in base all'art.175 – 4° comma – del D. Lgs. n.267 del 18/8/2000;

RILEVATO che in merito ricorrevano gli estremi dell'urgenza;

UDITO gli interventi dei Consiglieri e del Sindaco di cui alla allegata resocontazione dattiloscritta;

PRESO ATTO che sulla proposta di deliberazione di che trattasi sono stati formulati i pareri prescritti dall'art.49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 267/2000;

- parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativo, in atti , espresso dalla Dirigente Area LL.PP. in data 19/10/2015;
- parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, in atti , espresso dalla Dirigente Area Economica Finanziaria dott.ssa Grazia Marcucci, in data 19/10/2015:"rimandando al parere espresso nella deliberazione di Giunta Comunale n.79 del 12/10/2015".

VISTO il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 6/10/2015, agli atti;

VISTO il verbale della 3^a Commissione Consiliare in data 4/11/2014, agli atti;

VISTO il verbale della 4^a Commissione Consiliare in data 28/10/2015, agli atti;

Con il risultato delle votazioni così come innanzi accertato e proclamato dal Presidente;

DELIBERA

- Di ratificare , a tutti gli effetti di legge, la deliberazione della Giunta Comunale n.81 del 19 ottobre 2015, avente per oggetto:"
- Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del 4^o comma dell'art.134 del T.U. D.Lgs. 18.8.200, n.267.

Viene dato atto che al termine del presente provvedimento si allontana il Sindaco, per cui i presenti passano da 30 a 29.

Viene dato atto, inoltre, che **il Presidente** riferisce che entro domani, il provvedimento sulla "Sicurezza" deve essere inviato in Prefettura, ragione per cui raccomanda l'osservanza dei tempi d'intervento per non attardarsi.

Ap/ad
Pucci

PUNTO N. 2 ALL'O.D.G.: "Lavori di realizzazione del "Parco di Via Polonia" nell'ambito innovativo e sperimentale urbano denominato: Contratto di Quartiere II" – Quartiere S.Angelo. Approvazione progetto esecutivo. Variazione al Piano triennale delle OO.PP. 2015/2017 e al Bilancio di previsione 2015".

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

2. Ratifica delibera G. C. nr 79 del 12 ottobre 2015, avente per oggetto: "Lavori di realizzazione del "Parco di Via Polonia" nell'ambito innovativo e sperimentale urbano denominato: Contratto di Quartiere II" – Quartiere S.Angelo. Approvazione progetto esecutivo. Variazione al Piano triennale delle OO.PP. 2015/2017 e al Bilancio di previsione 2015".

Relatore è il Sindaco. Prego.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Possiamo dare per letto?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora diamo per letto. Se ci sono degli interventi. Allora, ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr. 53, Procacci. Prego consigliere.

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Presidente, Sindaco, assessori, colleghi consiglieri, dovremmo ratificare in questo consiglio comunale la deliberazione di Giunta nr. 79 del 12 ottobre 2015, che ha per oggetto i lavori per la realizzazione del Parco di Via Polonia. Non possiamo che manifestare il nostro compiacimento per il raggiungimento di un finanziamento che permetterà la realizzazione del Parco, riferendosi al detto "Meglio feriti che morti". Il quartiere S. Angelo avrebbe meritato, direi, sarebbe stato l'obbligo, di vedere realizzato anche il Parco di Via Grecia, il Parco di Via Andria, il Parco di via Giacchetti, il Polo sportivo ed altro ancora. Gli oneri non incassati avrebbero permesso tutto ciò. Ma mai le amministrazioni precedenti hanno fatto ciò che era necessario per far sì che ciò si realizzasse. Il Sindaco dell'epoca lo aveva definito un progetto prodigio. Uno dei progetti più importanti e ambiziosi di quell'Amministrazione che doveva far rifiorire questo quartiere facendone uno più accattivanti della città. Chiacchiere. Altri consiglieri in passato hanno sollevato la questione, anche chi oggi è molto vicino all'attuale amministrazione. Si chiedeva che venisse predisposto uno sportello informativo a disposizione dei cittadini per avere una guida in un cammino definito dallo stesso tortuoso e pieno di incognite. Ci si augura che chi allora obiettava ciò oggi vi induca a perseguirla questa trasparenza. In data 11 novembre 2011, con determinazione dirigenziale nr. 512, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il progetto definitivo relativo all'opera pubblica Parco Polonia dell'importo di 625 mila con risorse a carico dei soggetti privati, oneri di urbanizzazione e oneri aggiuntivi, individuati per la realizzazione di edilizia convenzionata, come da programma finanziaria del contratto di quartiere approvato con

delibera di consiglio comunale 18 del 2004. Riguardo a delibera in oggetto ora vi poniamo alcune domande per le quali esigiamo risposte. Vi facciamo notare che l'organo di revisione, nel suo parere, dice testualmente che non può non far rilevare il mancato inserimento di tale posta contabile nel bilancio di previsione 2015 – 2017, approvata in data 29 settembre 2015 e invita per questo, gli uffici interessati, a porre maggiore attenzione all'attività di pianificazione e redazione dei bilanci previsionali. Sapete dirci il perché non è stato fatto? Avete chiesto spiegazioni agli uffici? Inoltre, restando allo stesso parere, l'articolo 157 del regolamento di contabilità, che disciplina l'attività dell'organo di revisione, al punto 2 dice tale attività si richiama alle linee guida indicate dal consiglio nazionale dottori commercialisti che, paragrafo nr. 38 pagina 10, dove si parla del funzionamento, dice testualmente: "Le decisioni in ordine alle funzioni di parere sul bilancio di previsione e documenti di programmazione e loro variazioni, relazioni su rendiconto, referto all'organo consiliari su gravi irregolarità, devono essere adottate in forma collegiale". Sembrerebbe che tale parere sia stato espresso solo da due componenti su tre. Volete confortarci riguardo a tale questione? Tale parere è regolare. Ci auguriamo di esserci sbagliati. Non siamo riusciti ad individuare la data e la sottoscrizione da parte del responsabile del procedimento, della validazione del progetto. Ce la potete indicare? Perché nella premessa narrativa non è stato fatto nessun riferimento alle convenzioni urbanistiche sottoscritte con le ditte titolari del piano di interventi di edilizia residenziale ed in particolare le contribuzioni da queste dovute? Avendo il comune accettato, a suo tempo, la proposta da parte degli stessi di monetizzare le aree da accedere allo stesso per la realizzazione delle elencate opere di urbanizzazione secondaria previste sia tra le aree standard contemplate nel piano finanziario del contratto di quartiere e recepite nei programmi delle opere pubbliche relative al triennio 2013–2016 – 2014–2017 misteriosamente scomparsi nei programmi delle opere pubbliche relative al triennio '15-'17. Sono state stipulate delle convenzioni anni fa. Sono state modificate, ristipulate? Il TAR Calabria, Sez. 1, oltre a condannare un'impresa a pagamento degli oneri dovuti a risarcimento dei danni per il ritardo nell'inadempimento, ricorda che le convenzioni urbanistiche stipulate tra privati e l'amministrazione hanno natura contrattuale, disciplinando il rapporto tra le parti con valore vincolante e pertanto resta esclusa la possibilità che, sia l'amministrazione che il privato, possono legittimamente avanzare la pretesa di modificarle unilateralmente il contenuto. Lo stesso afferma il Consiglio di Stato, sez. 4. E' lo stesso la Fondazione italiana del notariato. Cosa potete risponderci a riguardo? Il finanziamento dei privati è inderogabile ne risponderrebbe il consiglio comunale che ci si chiede se può ad erogare ad un diritto dell'ente. Le convenzioni andavano ristipulate se non l'avete già fatto, perché la cittadinanza non deve rinunciare alla contribuzione da parte delle imprese obbligate. Semmai fosse possibile sostituire ai finanziamenti privati con finanziamenti pubblici ci aspettiamo che ce lo dimostrate senza nuova convenzione. Il rischio di perdere quanto di diritto è molto forte. Già in altri comuni, ad esempio, Monelia, un'impresa rivolgendosi al Consiglio di Stato, ha sostenuto che nulla avrebbe voluto pretendere dall'amministrazione comunale in quanto parte delle opere già realizzate. Volete correre questo rischio? Volete assumervi questa responsabilità? Un'ultima domanda: nel quadro economico, tra le somme e disposizione dell'amministrazione, non sono quantificati i lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto e la relazione geologica. Non sono previste tali spese? O saranno futuri debiti fuori bilancio? Attendo risposte. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr. 39 Merra. Prego.

MERRA RAFFAELLA – Consigliere Comunale

Presidente, Sindaco, assessori e colleghi consiglieri. Chiaramente sono d'accordo sulla rettifica di questo provvedimento che spero possa portare una punta di nuova speranza agli abitanti del quartiere S. Angelo dove il servizio al cittadino sembra ormai essere ancora una lontana chimera da raggiungere. Ma voglio catturare la vostra attenzione su di un fatto, che dalla lettura di un verbale della terza commissione consigliere, sollevato in primis dai colleghi della maggioranza, della minoranza, si evince e lo trovo anche assurdo, constatare che i responsabili dell'aria finanziaria abbiano modificato, abbiano dimenticato, al momento della redazione del bilancio 2015, di inserire nello stesso l'ottenimento da parte del comune del finanziamento di circa 625 mila euro per via Polonia. Per il finanziamento di via Polonia il comune ne aveva a conoscenza sin dal 6/08/2015 mentre, come tutti sappiamo, il bilancio 2015 l'avete approvato solo alla fine di settembre 2015. Tempo ce ne stava. Allora mi chiedo: come mai questo finanziamento era stato dimenticato? La fretta, la scarsa attenzione? Del resto, anche i revisori hanno e avuto modo di rimarcare questa leggerezza e nel loro parere, allegato alla proposta di deliberazione, gli stesi fanno rivalere, in maniera decisa, il mancato inserimento della posta contabile nel bilancio 2015, invitando gli uffici finanziari a porre maggiore attenzione per il futuro alle attività di pianificazione e redazione dei bilanci previsionali. Su questo lascio a voi consiglieri di maggioranza ogni riflessione su come si muove la vostra amministrazione. Certamente questo comportamento, leggo dal verbale 23/10/2015, è stato censurato anche dagli stessi componenti della terza commissione. Ma spero e mi auguro di trovare in futuro una compagine amministrativa assolutamente preparata, più attenta nella predisposizione degli atti, che si adoperi nell'evitare inutili e rischiose perdite di tempo, di cui a farne le spese sono solo dei cittadini. Allora devo esprimere seri dubbi sulle scelte del Sindaco, sulle riconferme, quando dai palchi lui stesso parlava di rinnovamento. A mio avviso, anche alla luce di queste stranezze finanziarie, mi sembra che sarebbe stato anche più giusto perseguire con forza questo valore che tanto lui urlava tra i palchi il 31 maggio. Quindi io spero che facciate, insomma, una riflessione su quello che effettivamente sono i seri problemi della nostra città. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il consigliere con il nr. 41 c'era prima... il 41 compare e scompare. E' il 44. Prego.

LIMA RAIMONDO – Consigliere Comunale

Sì. Io sono contentissimo per i residenti di via Polonia, anzi cerchiamo di accelerare quantomeno per quanto concerne l'illuminazione pubblica nel frattempo che partino i lavori. Però è anche giusto dire grazie al commissario visto che il finanziamento, la richiesta di finanziamento è lo stesso periodo nel quale è stata scelta la parte del Commissario al momento della TARI. Quindi delle due l'una o è colpa del Commissario che aumenta la TARI e allora è colpa del Commissario, in questo caso, è grazie al Commissario se c'è questo finanziamento. Poi vorrei fare una precisazione. Prima ascoltavo con attenzione l'intervento dell'assente capo gruppo del Partito Democratico Ventura...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No, Ventura è capogruppo. No, no, ha ragione. Però a Barletta, Ventura è capogruppo a Barletta. Prego.

LIMA RAIMONDO – Consigliere Comunale

Ricordavo bene. Dicevo: il Consigliere Ventura dichiarava, ha dichiarato di non conoscere con esattezza le somme dovute dai soggetti attuatori dei costruttori. Non so, dovrei dedurre quindi che il bilancio da voi approvato non sia veritiero? Volevamo avere magari una delucidazione magari anche dall'assessore al bilancio. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il consigliere con il nr. 48 Tommasicchio. Prego.

TOMMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Forse non è stato un male che mi sia astenuto da interventi preliminari, un po' perché il clima si è un tantino rasserenato e un po' perché, osservando, senza intervenire, si ha la percezione della necessità di conferire un contributo un po' più costruttivo ai vostri interventi, anche a quelli dell'opposizione. Mi asterrò pertanto a replicare a qualche in provvida osservazione o polemica fatta da qualcun altro. Sorvolerò ma con molta simpatia rispetto alla chiusa Salviniana dell'intervento di Mimmo Briguglio che francamente avrebbe fatto impallidire pure Borghesio al Parlamento Europeo. Va be', sono contento. Con riferimento però all'invito del collega Consigliere Ventura, faccio una precisazione che vale adesso e per il futuro. Come è stato già osservato da parte di Maria Grazia Cinquepalmi e di Aldo Procacci, la netta sensazione che si ha all'esito dei (inc.) della nostra attività di consiglieri comunali è quello di trovarci di fronte ad un muro di gomma. Nel senso che, tutto ciò che viene detto, proposto e contestato non riceve nessuna risposta. È ovvio che se qualcuno pensa che un consigliere di opposizione, magari con un minimo di esperienza, si possa arrestare di fronte a questo muro di gomma, quel qualcuno ha fatto malissimo i suoi conti. E' di tutta evidenza che di fronte a segnalazioni di una certa rilevanza, come quelle che sono state oggetto delle interrogazioni che ho presentato sulle questioni, per esempio, del bilancio o su quelle relative alle antenne o alla richiesta di documenti circa queste società che forniscono l'energia elettrica agli immobili pubblici del comune di Trani che non sono l'AMET o ancora circa altre questioni che sono state anticipate in qualche altro intervento e che riguardano la gestione della ripartizione economico-finanziaria, su cui io trasmetterò gli atti alla Procura della Repubblica da solo, senza investire più nessuno in sede politica. E' evidente che se non c'è la risposta da parte dell'amministrazione, i consiglieri di opposizione non possono che regolarsi diversamente. Questo lo dico perché, l'ho già detto una volta, non ho trovato risposto. Le dico adesso, solo come ultima volta, perché dopodiché nessuno abbia a dolersi se il consigliere di opposizione viene costretto a trasferire in altra sede le pesanti illegittimità che rileva e denuncia quando sono contenute in provvedimenti amministrative. Quindi, soprattutto al collega Ventura, ma il discorso vale per tutti, l'opposizione cerca di fare il suo mestiere e di portare anche un contributo alla attività istituzionale del consiglio augurandosi di trovare ascolto, anche attraverso una replica di carattere negativo, ma il silenzio rappresentato dal muro di gomma, questo non è accettabile. E' di tutta evidenza. (inc.) del mio intervento qual è adesso che stiamo nel merito? No, no, 5 o 15 scusate.

INTERVENTO

(fuori microfono)

TOMMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

10. Perfetto. Fatta questa premessa, vengo al merito della questione. Io credo che nessuno possa non essere contento del fatto che si realizzi il Parco di via Polonia, però la legge se c'è va rispettata. Ci sono una serie di questioni che io ritengo non consentono l'adozione piana e legittima di questo provvedimento e su cui mi permetto di richiamare, soprattutto quella di coloro i quali fanno il mio mestiere e afferrano più velocemente, diciamo, certe questioni. Queste opere, tutti i parchi pubblici del contratto di quartiere, dovevano essere finanziate con interventi finanziari dei privati. Che fine fanno gli impegni finanziari dei privati che erano inseriti nel piano triennale delle opere pubbliche che nel bilancio? Perché voi li avete portati al bilancio. Qua siamo partiti prima dai numeri a lotto poi siamo finiti ad 1 milione e, se non ricordo male, 733 mila euro, anzi 2 milioni e 830 mila, cancellando tutti gli altri e poi, tra le altre cose, questi contributi, che ripeto, dovevano essere dati dai privati, scompaiono dalla, dai residui, e diventano competenza. Questo gioco di prestigio vorrei che mi fosse spiegato perché non mi quadra. Inoltre vorrei essere più spiccio rispetto al discorso che ha fatto Aldo Procacci. Una volta approvato, vi prego di seguirmi per qualche minuto, questa forma di edilizia contrattata si chiama, consta di due momenti: una fase pubblicistica ed una fase privatistica. Nella fase pubblicistica, quella che va fino all'aggiudicazione dei lotti di contratti di quartiere, la pubblica amministrazione fa la gara di appalto, aggiudica ed agisce facendo uso dei poteri autoritativi si dice. Quindi adotta gli atti e può anche revocarli. Dopodiché, quando c'è stata l'aggiudicazione definitiva, si entra in una fase che si chiama privatistica. È una fase in cui il comune e il costruttore sono in una posizione di parità, e' una fase regolata dalle norme di diritto civile, e stipulano un contratto che si chiama "Convenzione Urbanistica". La Convenzione Urbanistica ha un...

INTERVENTO

(fuori microfono)

TOMMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

E va be'.

INTERVENTO

(fuori microfono)

TOMMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

No, si ascolta e ho anche interesse che venga anche registrato. No, scusami. Non è che ha qualcuno acceso... (problemi tecnici di audio). Allora, stavo evidenziando quindi che nella seconda fase le opposizioni sono paritarie tra comune e costruttore, sono opposizioni di diritto privato, di diritto civile. Se io costruttore assumo l'obbligazione di pagare e realizzare un'opera e poi quest'opera il comune decide di realizzarla invece con altri fondi di provenienza pubblica, che fine fa quell'obbligazione che aveva contratto il costruttore? Quei soldi dove vanno? E soprattutto, un'operazione di questo tipo quale la delibera proposta dall'amministrazione configura... cioè, variazione al piano di opere pubblico, variazione al bilancio e approvazione del progetto di opera pubblica si traduce in una modifica non consentita della convenzione urbanistica. Perché se tu approvi questo tipo di provvedimento stai cambiando il contenuto del contratto che hai già stipulato col costruttore. E si può, attraverso un provvedimento amministrativo, modificare il contenuto di un contratto di diritto privato? Mi permetto di sollevare questo modestissimo dubbio che credo non sia stato adeguatamente soppesato. È una questione che... tra l'altro professionalmente mi è capitata anche in altre situazioni e sia il TAR

che il Consiglio di Stato hanno ribadito la necessità di procedere alla modifica della convenzione urbanistica se si vuole modificare questi aspetti di caratteri pubblicistico, perché altrimenti avremmo una contraddizione insanabile tra ciò che dicono gli atti amministrativi e ciò che dicono i contratti di diritto privato. E certamente il provvedimento amministrativo non può modificare il contenuto civilistico della convenzione urbanistica. Vi prego di riflettere su questo. La riflessione su questo aspetto probabilmente potrebbe dare modo all'amministrazione anche di valutare una serie di incongruenze che ho rilevato nel provvedimento di gara. Perché dico questo? Perché, per esempio, il bando prevede 110 mila euro di opere scorporabili relative alla categoria OG10, pari al 24% circa dell'importo a base d'asta. E' richiesta la sua poi per la S24 classe seconda e OG10 classe prima. Scusate se sono termini tecnici, ma è solo per fare comprendere che queste incongruenze potrebbero portare domani alla liquidazione dei risultati della gara di appalto da parte di uno che arriva secondo o terzo. Ebbene evitarli prima questi errori. Allora, c'è una norma da regalmente sui lavori pubblici il del 207/2010 art. 90, che dice che fino a 150 mila euro non serve la OG10 se tu dimostri di avere i requisiti. Pertanto quella previsione non solo è legittima perché va contro la previsione dell'art. 90 del regolamento di attuazione della legge sui lavori pubblici, ma soprattutto sfavorisce le imprese piccole che invece fino a 150 mila euro potrebbero partecipare senza quei requisiti stringenti che sono stati richiesti. Ci sono altri aspetti che vanno modificati perché sono profili di illegittimità del bando di gara. Innanzitutto il sub appalto. C'è il problema che si verifica sempre del pagamento ai sub appaltatori. Che cosa succede spesso? L'amministrazione paga l'appaltatore, l'appaltatore si è avvalso di un sub appaltatore, l'appaltatore incassa i soldi dell'amministrazione e non paga il sub appaltatore. Allora, mentre il bando prevede di pagare direttamente l'appaltatore e poi eventualmente l'appaltatore deve pagare chi gli fa il sub appalto, la legge è stata modificata e obbliga la stazione appaltante al pagamento diretto verso il sub appaltatore dei lavori che fa quest'ultimo. Quindi non potete prevedere il pagamento diretto se invece la legge oggi ti obbliga a pagare direttamente il sub appaltatore.

INTERVENTO

(fuori microfono)

TOMMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

E certo! Forse tu non hai letto la delibera. La delibera comprende anche...

INTERVENTO

(fuori microfono)

TOMMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

La delibera...

LUCIANA CAPONE – Vice Presidente

Consigliere, mi scusi, devo toglierle la parola perché il tempo è abbondantemente scaduto. Quindi...

INTERVENTO

(fuori microfono)

LUCIANA CAPONE – Vice Presidente

Ho contato da quando sono entrata io, quindi anche di più di 15 minuti.

LUCIANA CAPONE – Vice Presidente

Le faccio chiudere il discorso. Prego.48?

TOMMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Scusatemi. Io non voglio abusare della pazienza di nessuno. Se ho sforato il termine vi dico che ho approvate o non approvate io queste cose sono costretto a mettervelo per iscritto, poi dopodiché vediamo. Però non chiedete la collaborazione delle opposizioni se poi di fronte ad argomenti che probabilmente sono fondati fate, come avete fatto per il bilancio, decidete di andare avanti, perché ovviamente mi regolerò di conseguenza anch'io. Grazie.

INTERVENTO

(fuori microfono)

LUCIANA CAPONE – Vice Presidente

Ha chiesto di intervenire De Toma.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Sindaco, assessori, colleghi consiglieri, il mio intervento sarà brevissimo. Non entrerò in queste questioni tecniche, anche perché, mi rivolgo al collega che mi ha preceduto, avremmo dovuto avere il avere qui il dirigente preposto per poter dare queste risposte e anche perché, da quanto ho capito, si mette un po' tutto in dubbio l'impianto del contratto di quartiere. Si mette anche in dubbio tutto l'impianto del contratto di quartiere. Io penso che il contratto di quartiere sia uno degli esempi eclatanti di quello che il centro destra ha prodotto in questa città perché questo è un progetto che abbiamo perseguito in tanti anni partendo dal 2004 e chiaramente, come ha detto il Sindaco, forse ci sono delle problematiche riguardo il contratto di quartiere, ma certo non imputabili, a mio parere, alla parte politica perché questo è un altro esempio di come la macchina comunale non funzionasse a dovere. Non peraltro, diciamo, con l'ultima amministrazione si è deciso, appunto, di dividere l'ufficio tecnico di ripartizione: settore lavori pubblici e urbanistica. Proprio per affrontare, su due piani diversi appunto, come questa del contratto di quartiere. Del contratto di quartiere. Questo è un vanto per le amministrazioni, in cui ne ho fatto parte io, aver proposto e approvato il contratto di quartiere. Questo progetto di Via Polonia bisogna dar atto alla commissione prefettizio che ha sfruttato questi finanziamenti regionali per portare a seguito la realizzazione di questo parco di via Polonia, perché effettivamente, Sindaco, appunto, alcuni costruttori non avevano adempiuti ai loro doveri. Allora, io preannuncio voto favorevole anche perché noi stiamo adesso andando incontro ad una ratifica ad una delibera di Giunta. Un impegno voglio, pretendiamo. Che chi non ha pagato questi oneri li paghi e che chiaramente, anche se adesso c'è un finanziamento di... diciamo per coprire le spese di realizzazione di questo parco, che quei soldi che entreranno, noi ce lo auguriamo, quindi lei ha già pronunciato che l'ufficio legale si è già impegnato in tal senso, che questi soldi vengano comunque impegnati per la realizzazione di altre situazioni sempre all'interno del contratto di quartiere. Con questo impegno noi comunque, diciamo, garantiamo, la parte politica che rappresento, garantisce il voto favorevole a questa ratifica. Grazie.

LUCIANA CAPONE – Vice Presidente

Grazie Consigliere. Si è prenotato il nr. 52 Consigliere Procacci? Cinquepalmi. Prego.

CINQUEPALMI MARIA GRAZIA – Consigliere Comunale

Sindaco, assessori e consiglieri, volevo capire a proposito delle note che io ho ricevuto dall'ingegner Stasi se quindi devo ritenerle note ufficiali e soprattutto il contenuto di queste note. Volevo capire che cos'è. Diciamo sono cifre approssimative...

INTERVENTO

(fuori microfono)

CINQUEPALMI MARIA GRAZIA – Consigliere Comunale

L'ingegner Stasi queste note le ha inviate ad ottobre 2014, a gennaio 2014. Non mi risulta che alcuna delle imprese qui menzionate abbia risposto o abbia fornito documentazione attestante l'avvenuto pagamento. Ma non è stata fornita neanche una reversale all'ingegnere. Adesso mi fa specie che solo nel momento in cui noi abbiamo, come ha detto un collega consigliere, spiatellato alla stampa questa circostanza, venga fuori che i conteggi non sono corretti, non sono esatti. Allora mi chiedo: da che parte state, dalla parte dei costruttori o dalla parte degli enti? Dell'Ente comune di Trani. E non è tutto. Nel 2009, queste somme, dovevano essere riscosse già dal 2009. Ci sono delle polizze fideiussorie che ad oggi non sono ancora state escusse. E ci sono dubbi in merito alla validità di queste polizze fideiussorie. Ci sono dubbi. L'art. 3 della convenzione, di una delle tre convenzioni, dice che il soggetto attuatore si impegna a corrispondere gli oneri aggiuntivi in quattro rate semestrali a partire da 180 giorni dalla data della stipula della presente convenzione. La presente convenzione è stata sottoscritta il 3 febbraio 2010. Diciamo che i 180 giorni sono abbondantemente decorsi! Chiaramente non mi riferisco all'attuale Sindaco, però anche a chi in passato, appunto, faceva parte di questo consiglio comunale e non si è minimamente adoperato per il recupero di queste somme. Per quanto riguarda la validità di queste polizze fideiussorie ci si rende conto della gravità della mancata escussione perché molto probabilmente, come dice lo stesso ingegner Stasi, non sono, non si sa se queste polizze siano valide o meno. E' stata intrapresa... E' stata segnalata questa circostanza all'Autorità Giudiziaria? Senza queste polizze fideiussorie cosa accadrebbe se le azioni di recupero non andassero a buon fine? A chi ci dovremmo rivolgere per recuperare queste somme? È grave questa omissione. Ed è grave anche chi non ha fatto nulla per recuperare queste somme maturate dal 2009, essendo ampiamente decorsi tutti questi termini. Poi mi chiedo: è sorto contenzioso a seguito dell'esproprio di questi terreni? Perché tra gli impegni assunti e contenuti nelle convenzioni c'è anche il rilascio delle Polizze fideiussorie per il contenzioso emergente che è a carico delle imprese. Molto probabilmente anche queste fideiussioni sono sospette. E quei giudizi chi si sono instaurati chi li sta pagando, il comune di Trani? Vorremmo delle risposte in merito a questo. Vorremmo sapere se sono sorti dei contenziosi in merito alle espropriazioni di questi terreni. E infine vorremmo sapere con precisione dove sono state... qual è la posta in di bilancio in cui si trovano questi 8 milioni, 7 milioni, cifra, diciamo, potrebbe variare di poco, dove si trovano in bilancio questi 7 o 8 milioni di euro, perché noi non siamo stati in grado di trovarli. Non siamo riusciti a trovarli. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere col nr. 48.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

E' già intervenuto.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Silenzio dal pubblico. Nr. 41 Corrado. Prego.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Il mio intervento sarà abbastanza breve. Come ho già fatto pubblicamente, insomma, va dato atto che sia partito col commissario prefettizio, che poi si è arrivato a compimento con quest'amministrazione, il fatto è che comunque oggi possiamo dire che almeno l'atto, diciamo, amministrativo-politico si è avviato a conclusione e ora andremo finalmente a riqualificare una zona che è assente già da qualche anno la riqualificazione attraverso quell'importante provvedimento che è stato il contratto di quartiere II. Perché se oggi stiamo qui e abbiamo la possibilità di poter affrontare al meglio, di poter dare dei servizi ad una zona, diciamo tra virgolette, io definisco poco periferica la città, perché qualcuno, un'amministrazione e un intero consiglio comunale già aveva avuto la lungimiranza di poter partecipare al contratto di quartiere II e di portare a termine con un lavoro che è durato un bel po' di anni. Perché sono quei provvedimenti che... i cui risultati si ottengono nel corso degli anni. Come tutti i grandi provvedimenti che vanno a cambiare il volto di una città e al di là di chi li ha prodotti e di chi sono i meriti. I meriti partono da lontano e oggi devono arrivare a conclusione. Che qualcosa non ha funzionato come mi assumo, ci assumiamo come forza politica e come area il merito di aver voluto questo provvedimento... è chiaro che però qualcosa non ha di fatto funzionato in quello che è la realizzazione soprattutto, diciamo, delle opere pubbliche e previste. Io avevo già in passato, diciamo, chiesto più volte chiarimenti su quanto accaduto, è agli atti, non è che cambiamo idea, sui provvedimenti di natura amministrativa, perché ho letto di qualche giorno fa un collega di maggioranza che si lamentava, diciamo, analizzava il fatto che una cosa è l'atto di indirizzo politico che si traduce in realtà poi difficilmente nell'atto di natura amministrativa, credo che fosse stato il Consigliere Marinaro, nelle difficoltà poi oggettive di portare avanti quello che è un atto di indirizzo politico. È chiaro che non ci tireremo indietro nell'andare a verificare di chi siano le responsabilità di quello che è accaduto di questi... diamo l'occasione anche in commissione di poter capire la confusione, come diceva bene prima il Sindaco, che si è ingenerata negli ultimi anni. Ma il riconoscimento politico se oggi siamo qui va sicuramente (inc.) Alcune considerazioni, anche se non era oggetto... sì, questa è una ratifica, però le obiezioni sollevate dal collega Tommasicchio in riferimento in particolar modo al bando di gara secondo me vanno prese in considerazioni per migliorare eventualmente il bando di gara e per evitare che il bando di gare possa essere inficiato visto che, insomma, evitiamo... più volte c'è stato dall'altro lato la necessità di collaborare, credo che e per migliorare possa essere inficiato più volte di collaborare credo che le obiezioni sull'aspetto tecnico dirigenziale a questo punto, giacché sui dirigenti avrei qualcosa da dire, perché lo diceva benissimo la collega Raffaella Merra per quanto riguarda... una cosa che dicono anche i revisori dei conti, poi sarà tecnica o non tecnica. Però qualcosa non ha funzionato anche da parte dell'ufficio di ragioneria su cui, insomma, avremo modo di discutere in altri consigli comunali. Però qualcosa non ha funzionato anche nei confronti dell'attuale dirigente dell'ufficio dei lavori pubblici. Perché se poi nella stessa

delibera oggi noi andiamo a modificare, caro signor Sindaco, il piano triennale dei lavori pubblici, io nel consiglio comunale del 29 di settembre, in occasione della delibera, evidenzio, oggi non lo vedo qui, il fatto che in quel piano triennale dei lavori pubblici, l'attuale dirigente, scaricando, come sempre fa, le responsabilità sulla macchina, aveva di fatto eliminato tutto il contratto di quartiere e non solo il contratto di quartiere. E invece in realtà oggi siamo qui a fare una modifica al piano triennale anche delle opere pubbliche perché nel frattempo si è avuta una risposta positiva. Queste cose, caro signor Sindaco, ne deve prendere atto e non è certamente una vostra responsabilità questa però. Io non è che ero uscito pazzo il 29 settembre in quella contestazione che facevo al dirigente dei lavori pubblici che aveva presentato una delibera vuota, dove tra l'altro, ad una nostra interrogazione, aspettiamo ancora le risposte sui progetti che lui ci ha portato allegati a quella delibera. Perché poi chiedevo pure conto, appunto, del contratto di quartiere e mi disse che non c'erano i progetti, che non erano pronti i progetti, che viene smentito categoricamente da questa delibera, perché i progetti esecutivi sono già stati depositati dal progettista, che è l'architetto Sgobba, su tutte quelle che erano le opere pubbliche. Quindi un'analisi, una considerazione signor Sindaco la deve fare sul suo dirigente, oggi è il suo dirigente dei lavori pubblici perché non è questo il primo errore che sta commettendo. Ne sta commettendo altri. Sto aspettando la questione, apro giusto una parentesi, che riguarda il "Project Finance" relativo al cimitero e a cui il dirigente non ha dato ancora risposte. Chiariamola quella situazione, se dobbiamo andare avanti si va avanti, altrimenti è una scelta dell'amministrazione, diciamo, quella anche di revocare quella gara se non ci sono le condizioni. Non lo so perché attendo risposte, non certamente da quest'amministrazione, da un bel po' di anni e l'attuale dirigente non me le ha mai date. E quindi, mi accingo a chiudere, l'invito è, è chiaro che il voto sarà favorevole, quello di guardare con attenzione al lavoro di alcuni dirigenti, di prendere in considerazione quelle che sono le analisi fatte dal collega Tommasicchio in riferimento al bando di gara per evitare perdite. Anche perché, se non ricordo male, questa misura della Regione Puglia, dev'essere completata credo entro l'anno o comunque firmato, quindi non corriamo il rischio di, magari perdere il finanziamento perché il bando di gara, ed io ho grossi dubbi sul lavoro del dirigente, visto anche altre questioni... magari perdiamo questo finanziamento perché il bando di gara è oggetto di eventuali ricordi per magari norme obsolete che il dirigente ha inserito. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr. 48. Di nuovo?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Briguglio, nr. 19. Prego Consigliere.

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Presidente, sarebbe di buona norma, così come i tempi che furono, che di fronte a queste delibere ci sia in aula, per le prossime, i dirigenti. Perché questa... non è possibile poter parlare di un contratto di quartiere senza che ci siano i dirigenti che possano dare a questa Assise comunale giusti lumi su qualsiasi posizione. Per cui io credo e credo sia giusto e il regolamento non ce lo vieta Presidente, che in aula, alle prossime sedute, qualsiasi sia la delibera

ci deve essere il dirigente che ci deve dare lumi in essere. Perché io stasera avrei voluto chiedere come poter modificare, come poter migliorare, come poter peggiorare. Non so da dove cominciare. Non ho un dirigente che mi possa dare risposte, per cui nella prossima, che sia di buona norma di avere qua. Diversamente pregherò i consiglieri comunali in assenza di questo di far saltare la seduta consigliare. Perché dobbiamo riprendere ordine e dare posizione alle nostre posizioni. Detto questo sono contento che finalmente un contratto di quartiere ha avuto il giusto percorso cominciando con vecchie amministrazioni e portato a termine con la nostra. Però Sindaco questo è un tassello...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Chiedo scusa, gli altri consiglieri non disturbino il Consigliere Briguglio. Prego consigliere.

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

Questo signor Sindaco, è un tassello importante in quella zona, perché se ci soffermiamo a dar vittoria a solo questa villa, questo giardino, questo pezzo di organizzazione del contratto di quartiere abbiamo sbagliato tutto. Quella è una zona che va fortificata, innanzitutto va pensata, va riordinata, va instradata, va rivalutata. E' una zona che va rilluminata, è una zona che deve prestare attenzione, molte attenzioni perché negli anni è rimasto un centro dormitorio, è un centro dove le costruzioni non hanno permesso di avere esercizi sotto per così come sono state costruite. Per cui bisogna dare un aspetto diverso, decentrare tutte le possibili attività compreso degli asili che mancano in quella zona, degli asili nido, se possibile, c'era un vecchio di diversificare e fare una postazione o anagrafica o di Polizia Urbana in quella zona e soprattutto Sindaco, c'è un vecchio programma, sempre nel piano di zona, che va attuato, dove c'erano delle attività sportive. Io credo che dobbiamo assolutamente riqualificare, continuare ad esprimere con tutta la nostra volontà quel quartiere. Quindi avrò il mio voto favorevole a questo. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere nr. 13, Ventura. Prego.

VENTURA NICOLA – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Allora, mi dispiace che i consiglieri che hanno posto la questione della minoranza siano usciti. Io ovviamente non intervengo su questioni tecniche che credo siano rimessi all'amministrazione, quindi sarà l'amministrazione se lo riterrà di fornire risposte in merito, insomma, con i tempi anche necessari a prendere le giuste informazioni e a valutare ovviamente quelli che sono i rilievi anche di natura formale che sono stati sollevati. Credo però che in questa sede, diciamo, l'oggetto è quello dell'approvazione di un importante opera pubblica che va a risarcire un quartiere degradato della nostra città. Un quartiere che è stato dimenticato. Mi fa piacere che alcuni consiglieri delle passate maggioranze hanno rivendicato il merito del contratto di quartiere. Dovrebbero però anche rivendicare con altrettanta responsabilità, solo qualcuno l'ha fatto, anche le responsabilità per la gestione che si è avuta di quel programma edilizio. Diciamo che una determinata gestione è stata consentita, adesso non si può scaricare sempre sugli uffici preposti quando fa comodo. Evidentemente, diciamo, chi ha promosso quel progetto, allo stesso modo non si è occupato di favorirne un'adeguata esecuzione. Il dato di fatto è che noi abbiamo avuto per l'ennesima volta, ancora una volta diciamo, un saccheggio rivolto a quel quartiere, un qualcosa che purtroppo era pari a quello che abbiamo già visto negli anni 50 e 60 per cui abbiamo visto soltanto la speculazione edilizia e tutt'oggi in quel quartiere aspetta invece le opere pubbliche che non sono state realizzate. Quindi questo importante finanziamento

che ha il merito invece di prendere l'amministrazione e che porterà alla realizzazione di uno dei parchi che erano previsti da quel contratto, credo che vada a risarcire i cittadini in qualche modo dell'ennesima beffa che gli si era riservata. Per quanto riguarda le osservazioni che a latere possono essere così avanzate in merito alla gestione del contratto di quartiere e mi riferisco alle questioni sollevate sugli oneri, io inviterei i consiglieri a leggere anche quello che stiamo facendo noi nella commissione urbanistica dove stiamo con attenzione cercando di ricostruire la situazione. I verbali sono stati pubblicati. Avevo chiesto dall'inizio che fossero pubblicati on-line. Sono stati recentemente pubblicati e quindi potete andargli a leggere. Alcune di quelle risposte che chiedeva qualcuno in riferimento a delle comunicazioni fatte dall'ing. Stasi le trova anche nelle audizioni che abbiamo avuto presso quella commissione. Perché credo che questa sia una questione davvero delicata dove dobbiamo ricostruire e noi abbiamo tutto l'interesse a farlo con il massimo della trasparenza, proprio perché la responsabilità della gestione di quel progetto edilizio non è assolutamente nostra. Quindi abbiamo tutto l'interesse a farlo con la dovuta trasparenza, senza però ricorrere al sensazionalismo e a dare informazioni così non incontrollate alla stampa tanto per aver un titolo. Sono questioni di cui si stanno occupando già... si stanno occupando anche altre autorità, altre sedi. Quindi noi abbiamo il dovere di fare chiarezza, trasparenza, soprattutto affinché la gestione che riguarderà la nostra amministrazione non ripercorra assolutamente quelle procedure. Grazie.

LUCIANA CAPONE – Vice Presidente

Grazie Consigliere Ventura. Diamo la parola al nr. 43. De Toma Pasquale, prego.

INTERVENTO

(fuori microfono)

LUCIANA CAPONE – Vice Presidente

Ah.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Una piccola replica Sindaco.

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Un minuto di orologio. Consigliere Ventura, questo provvedimento fu votato dal 2004...

LUCIANA CAPONE – Vice Presidente

Chiedo scusa.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

No, un minuto, un minuto, un minuto. Unanimità di presenti fu votato questo provvedimento, anche nella sua parte politica con una...

LUCIANA CAPONE – Vice Presidente

Chiedo scusa, devo insistere.

INTERVENTO

(fuori microfono)

LUCIANA CAPONE – Vice Presidente

No, mi dispiace. Se do a lei la possibilità della replica...

INTERVENTO

(fuori microfono)

LUCIANA CAPONE – Vice Presidente

Adesso si può intervenire solo per le dichiarazioni di voto.

INTERVENTO

(fuori microfono)

LUCIANA CAPONE – Vice Presidente

Consigliere, Consigliere De Toma?

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

...le ditte sono fallite o che qualche costruttore non ha pagato. Ma che scherziamo! (fuori microfono) parla con chi ti ha proceduto su quelle poltrone. Stando all'opposizione...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, ha chiesto di intervenire il Consigliere col nr. 28 Laurora Francesco. Prego Consigliere.

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente, Sindaco, Giunta, consiglieri.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, Consigliere De Toma per piacere, sta intervenendo il Consigliere Laurora. Prego Consigliere Laurora.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere De Toma per piacere. Consigliere Cinquepalmi, Consigliere De Toma... Allora, prego Consigliere. Però Consigliere se lei non comincia l'intervento stiamo qui fino a domani. Prego.

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente, Sindaco, assessori, consiglieri, l'oggetto che ci riguarda è l'approvazione del progetto esecutivo per il Parco di Via Polonia con la successiva e conseguente variazione al piano triennale delle opere pubbliche, nonché la variazione al bilancio di previsione. Il contratto di quartiere noi sappiamo che, diciamo, doveva permettere ai quartieri di città di portare servizi in

quei quartieri, appunto, degradati, come ad esempio, la 167 del comune di Trani in quanto si era solo cementificato ma era un quartiere dormitorio perché, come è stato detto, mancavano i servizi. E quindi era stata la Regione... la Regione Puglia aveva stanziato una somma pari a 5 milioni e 200 se mal non ricordo, con 3 mila e 100 per i lavori. Se nonché dai servizi in quella zona l'amministrazione che ci ha preceduti in questi dal 2004 ad oggi, non si sa perché, ma cambiò i suoi indirizzi e quindi, si può dire, favorendo alcune imprese, si è solo cementificato in quella città con l'illusione per i cittadini tranesi di acquistare abitazioni a basso costo che poi è risultato non essere vero, perché le abitazioni hanno avuto un importo a metro quadro abbastanza rilevante. Ora, questi programmi dovevano, diciamo, essere realizzati con la copertura finanziaria assicurata da soggetti privati individuati per la realizzazione. Ora, a distanza di anni poi, noi leggiamo queste ditte che si sono aggiudicate il contratto di quartiere, pare che ad oggi non abbiano ancora versato questi oneri aggiuntivi. Così come riferito da un articolo del movimento "Trani a Capo" pare che l'ufficio competente ha dichiarato che effettivamente queste aziende sono debtrici nei confronti del comune di Trani di ingenti somme. Pare che questa somma ammonti a 8 milioni di euro, così come riportano il movimento politico. Ora, il Consigliere De Toma scalpita e dice che questo non è vero. Però abbiamo appreso che questa amministrazione, a differenza di altri, con determina dirigenziale, se non erro, determina dirigenziale dell'11 settembre 2015, con due determine, la 134 e la 135, ha conferito mandato ad uno studio legale di Bari, perché evidentemente a Bari di queste cose ne capiscono, e ha conferito, appunto mandato per introitare un giudizio per la richiesta a queste ditte menzionate in questa determina, non faccio nomi però è stato sbandierato ai quattro venti, per il recupero di queste somme. Ora è chiaro che se l'amministrazione Bottaro ha conferito il mandato allo studio legale evidentemente dagli atti e documenti non risultano queste (inc.) o quant'altro. E che quindi, effettivamente pare che la richiesta sia affondata. Ora, è chiaro che, caro Sindaco, se effettivamente questi non hanno pagato e quindi quelle opere non si sono potute realizzare proprio in mancanza di questi soldini, va bene? Menomale che siamo riusciti ad attingere un finanziamento dalla Regione, perché altrimenti quelle zone, ancora chissà per quanto tempo dovevano stare ancora senza servizi. Quantomeno questa piazza che si andrà a realizzare. Beh, siamo contenti. Tutti quanti dovremmo essere contenti per i residenti e spero che dia il là ad altre opere. Allora dico, se effettivamente queste ditte non hanno versato il dovuto, ma hanno costruito, io direi, e qui mi rivolgo all'assessore Tempesta, direi oppure chiederei se è stato dato mandato all'avv. Toma di trascrivere la citazione sui beni immobili di proprietà di questi costruttori. Perché poi nel corso del tempo, visto e considerato che sono ATI, poi bisogna andare a vedere effettivamente se queste società all'interno dell'ATI esistono, non esistono, sono fallite, non sono fallite. E che in ogni caso, poiché ne conosciamo i soggetti, poiché hanno prodotto un documento, (inc.) al comune e quindi alla città, ai cittadini, io bloccherei tutte le autorizzazioni a queste ditte e ai loro soggetti perché altrimenti è bello così: costruire, non pagare. Tanto continuo sempre a costruire e non adempio alle mie obbligazioni. Sempre se quel quanto denunciato dal movimento, dal movimento "Trani a Capo", effettivamente, insomma, può (inc.). Quindi ben venga diciamo questa opera. L'abbiamo discussa nella quarta commissione. Ed è emerso che bisognerebbe anche per le altre opere, quindi ci sono altre piazze, piscine, campi sportivi... quel quartiere doveva essere proprio l'eccellenza di Trani e invece è ancora un quartiere degradato. È emerso che nel momento in cui si vanno a fare queste opere è chiaro che bisognerebbe coinvolgere i cittadini, il quartiere, le associazioni, proprio per, magari, chiedere loro che cosa occorre portare in quel quartiere come, ad esempio, il Consigliere Papagni che ha suggerito nel momento in cui si è andato a fare il sopralluogo della zona che bisognava, diciamo, prestare

attenzione ai disabili perché nel progetto non risultava. Quindi spero che per le prossime opere si tenga conto anche dei residenti. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere Laurora. Ha chiesto di intervenire il nr. 42. Laurora Carlo, prego.

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Grazie signor Presidente e gentili colleghi. Non avrei... pensavo di non intervenire su questo argomento, anche perché penso che su questi argomenti non ci si debba dividere. C'è poco da discutere. Anche perché su un provvedimento, su un progetto esecutivo, ciò che è accaduto in passato o sulle negligenze della macchina amministrativa c'è poco da addebitare ad una parte o dall'altra. Però mi dispiace dover notare, insomma, che qualche collega della maggioranza, peraltro in quella maggioranza ci sono colleghi, che come me, in passato hanno anche condiviso quei provvedimenti che naturalmente immaginavano una città diversa. Mi rendo conto che si trattava soltanto di un'idea, però poi col tempo evidentemente qualcosa non ha funzionato ma le responsabilità io penso che siano da ricercare, sicuramente da perseguire non certamente in questa sede. Ed è questo il clima che vorrei, lo dico soprattutto al collega Ventura, mi pare armato e, come dire, animato alcune volte da buoni propositi ma talvolta lo vedo scadere anche in un eccesso, diciamo, di protagonismo in negativo, soprattutto su provvedimenti sui quali in realtà dovremo soltanto condividere tutti assieme la bontà del procedimento e quindi non dividerci su ciò che è stato o su ciò che potrebbe accadere. Intanto mi permetto di far notare, soprattutto alla maggioranza, che trattasi di progetto esecutivo e pertanto, essendo esecutivo, si presuppone che qualcuno in passato vi abbia quantomeno lavorato per produrre un progetto preliminare, perché se è esecutivo vuol dire che qualcuno in passato ci ha lavorato e quindi ha creato i presupposti affinché questo potesse diventare ad un certo punto esecutivo. E poi chiedo naturalmente con molto umiltà: E se vi beate di questo provvedimento dirigenziale-amministrativo, di questo finanziamento che avete, devo dire con sagacia, con intelligenza, raccolto con i fondi regionali perché non l'avete previsto allora nelle opere pubbliche triennali e nel bilancio di previsione? E' chiaro che trattasi di un accadimento estemporaneo che avete fatto bene a cogliere come giusto che sia quando si governa si cerca di trarre tutti i benefici delle azioni di governo raccogliendo quanto è possibile tutti i finanziamenti che evidentemente possono tornare utili alla macchina amministrativa. E quindi bene avete fatto. Per cui io non posso che, come dire, compiacermi per quanto è accaduto perché naturalmente è un'opera pubblica importante in una zona in cui naturalmente molte opere ancora non hanno visto la luce e di questo naturalmente siamo tutti un po' dispiaciuti. Però mi auguravo che il clima in quest'aula fosse diverso. Questa sterile polemica dell'addebitare io mi auguro che fra qualche tempo, quando avrete governato per un po' di tempo, anche voi potrete, in qualche maniera, rivalutare anche le difficoltà. Forse qualcuno lo accennava, adesso non ricordo chi, forse il collega Amoruso. Le difficoltà che comunque si riscontrano nel conciliare i buoni propositi dell'azione politica e amministrativa con gli effetti non consequenziali dell'azione dei dirigenti e della macchina amministrativa. Ed ecco il motivo per il quale intervengo con un pizzico di dispiace. Naturalmente, con questo intervento, io preannuncio il mio voto favorevole al provvedimento, anche perché trattasi di un provvedimento amministrativo, direi quasi consequenziale con quanto accaduto qualche anno fa che non va certamente demonizzato come si cerca di fare. Perché poi è molto facile, come dire, bearsi di un procedimento amministrativo, come quello della raccolta di un finanziamento senza tener conto che, per arrivare a quel finanziamento ad un progetto esecutivo, c'è stato un lavoro di molti anni, con tutti i limiti naturalmente di quella classe politica della quale io stesso facevo parte, ma

soprattutto di una macchina amministrativa che non è mai al passo con i tempi e con i ritmi di una buona azione politica, di una maggioranza che governa. Ed ecco il motivo per il quale, insomma, con molto dispiacere, avverto questo clima che mi auguravo di non dover registrare in questo, soprattutto su queste provvedimenti. Preannuncio con questo mio intervento il voto favorevole.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Non ci sono altri interventi. No, c'è l'intervento del Consigliere Lops. Prego.

LOPS MICHELE – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Assessori, colleghi consiglieri, io credo che, facendo un po' un salto nel passato, l'approvazione del progetto contratto di quartiere II è stata una grande opportunità per questa città per come era stato pensato e per come all'epoca si presentava diciamo quel quartiere, che era veramente un quartiere dormitorio, con una serie di vuoti urbani dove gravitavano serpenti, topi e quant'altro. E' chiaro che poi l'idea era un'idea fantastica e non è stato neanche facile perché comunque inserirsi poi e vincere un bando, perché noi siamo arrivati secondi... questo programma è stato votato, se non vado errato, dall'unanimità dei consiglieri. Quindi quando c'è qualcosa di positivo per la città non esiste il centro sinistra, non esiste il centro destra, ma esiste solamente il bene di questa città. Ora, chiaramente, con la distinzione netta tra potere politico e potere dirigenziale è chiaro che poi si sono verificate delle discrasie, una mancata vigilanza, una - come posso dire - discrasia a livello gestionale che non ha consentito la giusta vigilanza nella questione delle imprese. Ora, è chiaro che non è solamente questo la realizzazione delle opere pubbliche. La realizzazione delle opere pubbliche è certamente fondamentale, ma alla base c'è anche la questione degli espropri. E anche qui non è stata gestita nella maniera giusta. La questione degli espropri è stata gestita anche in questa in maniera, come devo dire, leggera. Voi immaginate che ci sono ancora proprietari di suoli che stanno aspettando il ristoro per aver ceduto, per essere stati espropriati del terreno e quindi hanno perso il possesso. Sono costretti a pagare anche l'IMU sul terreno pur non avendone più il possesso. Perché il possesso di questi suoli ora è in capo all'ente. Non so adesso l'ufficio ragioneria che cosa sta facendo per questa questione. È chiaro che se noi prendiamo i dirigenti, e mi rivolgo al Sindaco in modo particolare... i dirigenti, presi singolarmente sono dei galantuomini ma tutti insieme sono un disastro. Questa amministrazione si è insediata con un corpo dirigente ormai già consolidato nominato dall'amministrazione precedente. Io adesso non voglio entrare nel merito, anche perché non ho le competenze per giudicare dal punto di vista tecnico se un dirigente è o meno capace di svolgere al meglio il suo ruolo, ma quando mi sento dire dal dirigente dei lavori pubblici: "Sì, noi abbiamo però c'è una mancanza di comunicazione con l'ufficio ragioneria, con il dirigente di ragioneria". Parlo con il dirigente dell'urbanistica: "Sì, ma io non riesco a connettermi con l'ufficio ragioneria. E' l'ufficio ragioneria ma è l'ufficio tecnico che ci deve dare delle direttive". Io che faccio parte di questa commissione, presieduta dall'ottimo Consigliere Ventura, non abbiamo ancora capito niente. Allora invito anche il Consigliere Ventura a fare un incontro, a chiamare tutti e tre, quattro i dirigenti che ci dobbiamo guardare negli occhi e dobbiamo capire bene la verità dove sta. Perché se oggi le cifre che ci ha comunicato Stasi... dice "no, non sono ancora ufficiali". Stasi disse: "Sì, stiamo verificando, stiamo facendo. Poi ho saputo anche, cosa assurdo, che sui capitoli di spesa degli espropri, dal capitolo di spesa degli espropri è stata pagata anche la parcella per la progettazione all'architetto Sgobba. Poi chiaramente il cerchio non si chiude, i conti non tornano. Allora signor Sindaco, io vi invito proprio a emanare, non so, ad emanare un atto di indirizzo affinché i dirigenti riescono a comunicare tra di loro,

perché non si può andare avanti in questo modo. Questo volevo dire. Il programma chiaramente, la realizzazione di un'opera pubblica è sempre ben accetta, ben venga in un quartiere privo di qualsiasi tipo di servizio e qualsiasi tipo di attività. Quindi quartiere dormitorio non più, ma servizi a questo quartiere che ne ha tanto bisogno. Grazie.

LUCIANA CAPONE – Vice Presidente

Grazie Consigliere Lops. Ha chiesto di intervenire la postazione nr. 11. Consigliere De Laurentis, prego.

DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente, signor Sindaco, assessori. Fa piacere oggi essere qui per votare questa ratifica di delibera. Oddio, qualcuno ha sottolineato che poteva già essere inclusa nel bilancio di previsione. Noi come commissione non abbiamo potuto fare a meno di evidenziarlo nella relazione perché era stato anche evidenziato dai revisori dei Conti, doveva e poteva essere inserito già nel bilancio di previsione e oggi non ne avremmo discusso perché non è una questione politica, una questione tecnica. Così come tecnicamente cercavo il parere del dirigente di ragioneria. Mi è stato detto che è scritto da qualche parte, però c'è solo un rinvio nella delibera: Si rimanda, dice il direttore, il dirigente di ragioneria. "Rimandando al parere espresso nella delibera di Giunta comunale nr. 79". Io ho cercato una firma nella delibera di Giunta comunale, ma non l'ho trovata. C'è scritto comunque che il dirigente è favorevole. E di questo sono contento. Però la firma sua non l'ho vista. Chiaramente qui si è parlato anche del passato, ma purtroppo questo provvedimento oggi perché viene fatto attraverso fondi pubblici un finanziamento? Perché non è stato fatto nel contratto di quartiere. Perché non è stato fatto nel contratto di quartiere? Perché un progetto bellissimo, che fu approvato all'unanimità in consiglio comunale, lontano 2004 o 2005, qualcosa del genere. Poi che cosa ha visto? Ha visto soltanto edificazione. In dieci anni non si è visto nient'altro. Ci sono 'sti palazzi e terreni incolti. Allora, da una parte si è voluto riqualificare il territorio sottraendo a quel quartiere tante aree che erano destinate a servizio, rendendoli edificabili, si è aumentata la percentuale, quindi l'aumento della popolazione insediata nel quartiere, e i servizi sono rimasti sempre gli stessi. Quindi era carente prima e ancora più carente oggi. Non credo che con quel contratto di quartiere abbiamo fatto un favore alla città. Io non credo. Però spero nel proseguo che questi errori siano... ci sia un rimedio a tutti questi errori fatti. S'è parlato anche delle somme non incassate. Questo effettivamente gli uffici evidentemente hanno messo da una parte davano le autorizzazioni a costruire, da una parte davano le agibilità ai palazzi edificati e non si preoccupavano se era stato saldato tutto il dovuto. Di che colpa si vedrà, qualcuno lo dovrà accertare. Sta di fatto che quest'amministrazione finalmente ha avviato le procedure di recupero crediti. Date atto almeno di questo insomma. Io sono sempre tra i critici però è stato finanziamento per un'opera pubblica che serve al territorio, è in atto il recupero credito per somme non riscosse. Si sta facendo quello che si può considerando che la macchina è la stessa di quella che stava prima. I dirigenti sono gli stessi. Anche il Presidente del Consiglio è lo stesso... ah, non c'è. Però in discontinuità con il passato si sono avviate determinate procedure e tante se ne faranno ancora. È un mio auspicio. Quindi al di là del progetto, del contratto di quartiere che sulla carta era un ottimo progetto di fatto si è realizzato solo la parte peggiore e non quelli che erano i servizi destinati ai cittadini. Quindi ora c'è un cambio di passo. C'è finalmente una maggiore attenzione ai bilanci, alle risorse da mettere a disposizione per realizzare i servizi, una maggiore ai cittadini e quindi alle loro esigenze! C'è anche una maggiore attenzione nei confronti dell'opposizione perché i suggerimenti che sono arrivati da "Trani a Capo" sono stati subito presi e anche, anzi, si sta cercando di approfondirle ancora di più. Così come penso che

l'assessore Tempesta e il Sindaco terrà conto di quelli che sono stati i rilievi mossi, sollevati dal consigliere Tommasicchio, perché non c'è nessuna di non ascoltare. Anzi, io credo che mai come in questo periodo, come in questi ultimi mesi, l'amministrazione si è resa disponibile a dialogare con l'opposizione. E lo dico, caro consigliere Tommasicchio, amico Tommasicchio, perché io in questi dieci anni all'opposizione ci sono stato e lì era veramente un muro di gomma. Era un penoso muro di gomma che si è preoccupato degli interessi dei costruttori e non degli interessi dei cittadini. E questo è l'esempio. Questa è la prova che in tutti questi anni, chi ci ha amministrato, si è preoccupato di altri interessi. Evidentemente riteneva che l'economia dovesse girare a scapito dei servizi dei cittadini.

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale

No, io non sto parlando... c'erano chiaramente disattenzioni. Quindi dobbiamo essere tutti contenti oggi senza tanto polemizzare. Purtroppo un passaggio oggi sul passato bisogna farlo perché noi siamo figli del passato, non possiamo dimenticarlo e quindi se siamo qui oggi a discutere di questo è anche perché nel passato non è stato fatto. Grazie.

LUCIANA CAPONE – Vice Presidente

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voti? Fatte tutte?

INTERVENTO

(fuori microfono)

LUCIANA CAPONE – Vice Presidente

Ah ma io le avevo annunciate.

INTERVENTO

(fuori microfono)

LUCIANA CAPONE – Vice Presidente

Va bene. Ci sono dichiarazioni di voto da fare? Dichiarazione di voto nr. 48? Dichiarazione di voto?

INTERVENTO

(fuori microfono)

LUCIANA CAPONE – Vice Presidente

Allora provvediamo con le repliche. Ha chiesto di intervenire il Consigliere nr. 5. Il Sindaco Bottaro, prego.

INTERVENTO

(fuori microfono)

LUCIANA CAPONE – Vice Presidente

Ho sbagliato.

BOTTARO AMEDEO – Sindaco

La mia sarà una brevissima replica un po' a tutti gli interventi. Allora, partiamo da un presupposto che l'occasione è stata utile per parlare del contratto di quartieri, di tutte le varie inadempienze, però credetemi, l'impressione, per chi ascolta a volte da quest'altra parte, che abbiate fatto di tutto pur di non riconoscere una cosa: che noi siamo abituati a far parlare i fatti e non le chiacchiere. Nell'arco di un mese dal mio insediamento intanto abbiamo preso il primo finanziamento per questa città e credo che il precedente finanziamento non so a quando risalga. Pur di non riconoscere questo espressamente, abbiamo parlato di tutto, di tutto, dalle inadempienze delle vecchie amministrazioni, a quelle presunte nuove, agli errori presunti nei bandi di gara. Ma nessuno e dico nessuno ha riconosciuto che in 30 giorni, perché più o meno questo è stato il tempo, abbiamo ottenuto il primo finanziamento. Dopo una campagna elettorale in cui tutti quanti avevamo detto che saremmo stati bravi a dover prendere finanziamenti, le chiacchiere della campagna elettorale, noi abbiamo risposto con i fatti. Rispondo al consigliere Lima che non è in sala.

INTERVENTO

(fuori microfono)

BOTTARO AMEDEO – Sindaco

Ah ecco. Non è che se aumenta la TARI noi diciamo che la TARI l'ha aumentato il commissario prefettizio e l'ha aumentata il commissario prefettizio e poi se un finanziamento lo prende il commissario prefettizio noi diciamo che l'abbiamo preso noi. Ma l'unica cosa fatta dal commissario prefettizio è stata il 13 aprile trasmettere quattro progetti per provare a vedere se, su impulso peraltro della Regione Puglia, questi quattro progetti potevano essere più o meno finanziati. Da nessun altro atto è stato fatto dall'amministrazione... o meglio dal commissario prefettizio, se non questa nota di trasmissione di questi quattro progetti. Diversamente il sottoscritto si è recato in Regione Puglia, quando addirittura non c'era neanche la sua Giunta, quattro volte, forse anche cinque, perdendo giornate intere per provare a inserire nel finanziamento almeno due di questi progetti. Non ci sono riuscito perché alla fine sono riuscito soltanto a farmene finanziare uno. E anche questo, vedete, non è stato così semplice come si racconta perché sembra quasi che rifarsi fino a farsi finanziare un'opera pubblica sia una sciocchezza. Ma abbiamo dovuto modificare ben tre volte il progetto perché un conto era un parco che era previsto nell'ambito, in un contratto di quartiere, un conto invece è un progetto completamente diverso, che chiaramente rientrava nella misura di finanziamento qual era appunto campagna, città campagna, che chiaramente per essere finanziato richiedeva, al contrario, determinate caratteristiche, che quel progetto, così come era stato giustamente pensato, non aveva. Tanto è vero che anche quando il 9 luglio la Regione Puglia scrive al comune, è chiaro che invita fondamentalmente e convoca per l'avvio di una procedura negoziata che non significava assolutamente aver finanziato quel progetto, ma al contrario avviare una procedura per stabilire se quel progetto poteva mai e poi mai essere finanziato. Beh, forse quest'amministrazione è stata brava se nell'arco di anche soltanto un mese si è recato in Regione, per ben quattro volte, a strappare con le unghie un piccolo risarcimento di una parte di questa città che andava, secondo me, risarcita. Perché non c'è dubbio, è innegabile, che quelle opere dovevano essere realizzate dal comune con i soldi dei costruttori, ma un amministratore non può pensare che di fronte ad un inadempimento, visto che c'è stato un inadempimento "Chiudiamo il contratto di quartiere, chi si è visto si è visto". Ma al contrario. Parte da un inadempimento di

quella convenzione, va mandato ai legali di agire nei confronti di soggetti inadempienti e, preso atto di questo inadempimento, cerca di far finanziare una parte, peraltro, di tutte quelle opere attraverso fondi che non sono chiaramente dei privati ma appunto, nel nostro caso fondi regionali. E' evidente che questo non significa aver voluto fare un favore ai costruttori perché con l'inadempimento è cristallizzato e si sta procedendo nei confronti di soggetti inadempienti. Significa semplicemente cercare di dare delle risposte ai cittadini perché quando si amministra una città le cose sono un po' diverse, non si può dire "Ah sono inadempienti i costruttori io non realizzerò mai il contratto di quartieri, i vostri parchi e le vostre opere di urbanizzazione che le farà non si sa mai chi. Forse un domani qualche costruttore che rinsanisce. Diversamente si è detto tutto e il contrario di tutto. Ma non si è detta la cosa più importante. Che questa amministrazione, dopo soltanto un mese, realizza per la prima opera in tutta quella zona, in tutta quell'area, la prima - come diceva giustamente il consigliere, qualche consigliere di maggioranza che è intervenuto - opera che non sia un palazzo. Mi sembra quello infatti non un contratto di quartiere ma mi sembrava fino a ieri un palazzo di quartiere. Noi invece stiamo cercando di realizzare forse qualcosa di diverso. Ora, venivamo anche a quelle che possono essere le inadempienze, diciamo così, da parte anche della ragioneria. A me piacerebbe dire in questa sede che sono stato così veloce a prendere un finanziamento che ho anche colto alla sprovvista il direttore di ragioneria che quindi ha sbagliato o il dirigente dei lavori pubblici, che quindi nel piano triennale delle opere pubbliche non ha previsto. Quindi sarei contento nel dire che sono...

INTERVENTO

(fuori microfono)

BOTTARO AMEDEO – Sindaco

No, no, questa non è una polemica, è semplicemente precisare le cose. Ma in realtà al momento dell'approvazione del bilancio del 29 settembre e quindi nel piano triennale delle opere pubbliche, in realtà non eravamo ancora nelle condizioni di poter inserire questa opera nel piano triennale delle opere pubbliche. Perché? Vi spiego in maniera più tecnica. In realtà il 6 agosto 2015, quando la Regione ci scrive sul fatto che con determinazione dirigenziale del servizio assetto del territorio in realtà era stata impegnata, quindi era stato di fatto accolto il finanziamento per Trani, si comunicava però anche che si doveva aspettare necessariamente la posizione del visto di regolarità contabile da parte del servizio regionale bilanci e ragioneria. Perché soltanto allora il servizio avrebbe trasmesso al comune il disciplinare regolante poi il rapporto tra Regione Puglia e il soggetto attuatore. In sostanza, a quella data noi non avevamo certezza sul finanziamento, nel senso che mancando la posizione del visto di regolarità, cioè di fatto l'esistenza realmente dei fondi, non potevamo dare per scontata l'esistenza di questo finanziamento. Motivo per cui non lo potevamo prevedere nel bilancio di previsione perché non era assolutamente un dato certo. Né tanto meno nel piano triennale delle opere pubbliche dove giustamente, su impulso dell'amministrazione, il dirigente ha eliminato i parchi perché, non essendo finanziati e non avendo risorse per poterli realizzare e non avendo... perché ormai i costruttori su questa, sul pagamento delle (inc.) sono tutti inadempienti. Quindi non essendoci le risorse obiettivamente ci sembrava del tutto inutile inserire in un piano triennale le opere pubbliche, giusto per non parlare del solito libro dei sogni. Però questa volta siamo stati così bravi di aver invece ottenuto nelle more il finanziamento. Tanto è vero che quella delibera di Giunta è la delibera che seguiva di fatto la posizione del visto di regolarità contabile da parte del servizio regionale della Regione Puglia e l'invio del disciplinare. Per cui, per poter firmare e sottoscrivere il disciplinare, siamo andati in Giunta, abbiamo approvato il progetto esecutivo, che chiaramente

era diverso dal progetto preliminare e definitivo che prevedeva il parco e non invece il nuovo progetto campagna. E la Giunta, dopo aver approvato il progetto esecutivo e la variazione di bilancio, autorizzava il Sindaco a sottoscrivere il disciplinare. Quindi non c'è stata un'inadempienza da parte degli uffici di ragioneria. Lo sto dicendo, anche se non è un errore commesso dall'amministrazione. Ad onor del vero non è stato neanche un errore commesso dall'ufficio di ragioneria, perché in effetti non si poteva in quella fase assolutamente inserire nel bilancio. Devo dire la verità, che questo non l'hanno colto neanche i revisori nel loro parere, perché vi do atto che effettivamente i revisori l'hanno eccepito. Ma perché - intanto onestamente, di questo io posso dare piena contezza - l'ho vissuta dal primo all'ultimo giorno direttamente e personalmente con gli uffici. Devo dire la verità che in quel momento forse anche la stessa ragioneria non è stata in grado di spiegare, con la stessa dovizia di particolari, ai revisori dei conti quello che vi ho appena riferito oggi per averlo vissuto in tutto quel periodo. Prendo atto di alcune modifiche che sono state proposte anche sulla validità e regolarità degli atti, così come ho preso atto, anche pubblicamente, dell'invito fatto da alcuni consiglieri, credo i consiglieri Papagni e Di Lernia, sulla possibile installazione di giostrine che siano anche per i diversamente abili. Sicuramente sarà un'istanza che verrà accolta anche poi in fase, diciamo, della realizzazione del progetto eventualmente anche con delle economie che possono derivare dal risparmio, diciamo, in sede di gara. Quanto alla relazione geologica, all'esito delle vostre segnalazioni, io ho scritto, ho chiesto contezza di uffici, che mi hanno detto di non essere per quel tipo di opere necessaria la relazione geologia. Allo stesso modo si espressa anche la Regione nel momento in cui ha ritenuto valido quel progetto. Per cui credo che problematiche di questo tipo non ne sussistono. Questo però per dire anche una cosa, che non è affatto vero che l'amministrazione è un muro di gomma, semplicemente è un'amministrazione molto più di quanto voi pensiate. Legge, verifica tutte quelle che sono le vostre eccezioni, i vostri suggerimenti e anche le vostre interrogazioni, ma non è semplice rispondere nei tempi chiaramente. Perché? Devo dire, e questo credetemi non è una critica, tutt'altro. Le interrogazioni che state facendo sono tantissime, tutti quanti voi, perché poi ognuno sa le proprie interrogazioni ma moltiplicatele per tutti sono un'enormità. Gli aspetti critici sono diversi rispetto ai quali... è chiaro che io per primo, da Sindaco e tutta la Giunta, chiede contezza ai dirigenti, ma i dirigenti già di fatto sono abituati ad avere certi ritmi, di fronte poi anche alle vostre chiaramente sollecitazioni non facciamo altro che appesantire di più la macchina amministrativa. Questo non significa che non dovete fare l'interrogazione o che non dovete segnalarci tutti gli aspetti critici, significa che non dovete stigmatizzare il nostro atteggiamento che non è un muro di silenzio, tutt'altro. Io per primo, Consigliere Tommasicchio, rispetto a tre, a quattro questioni segnalate da lei, ho scritto agli uffici. Ritenendo, peraltro che alcune di esse vadano assolutamente percorse e cavalcate, chiedendo quindi agli uffici una relazione specifica rispetto alle segnalazioni e alle mosse. Questo non credo che sia l'atteggiamento di un muro di gomma, tutt'altro. Anzi, io pubblicamente ve ne do atto e vi ringrazio. Però dovete anche comprendere che amministrare in questo momento la città è, non difficile, di più. Per cui le vostre difficoltà sono le nostre difficoltà moltiplicate per cento. Vi chiediamo soltanto di avere in questo più pazienza e di avere anche un atteggiamento ancor più costruttivo, anche nel momento in cui certe risposte non vi vengano date. Vedete, la questione AMIU è emblematica. Dobbiamo sicuramente ripianare una perdita, dobbiamo sicuramente ricapitalizzare l'azienda. Evidente che un passaggio deve essere fatto necessariamente dal consiglio comunale. Quello che ho detto in sede - e il verbale ho già dato atto che vi debbano essere trasmessi - di assemblea straordinaria è assolutamente questo. Ci siamo dati semplicemente un crono programma sulle attività da fare e sul fatto che ci sono passaggi che devono essere scontati necessariamente in consiglio comunale. Ma anche questo,

credetemi, non è semplice, perché richiamare una perdita significa trovare comunque oltre 2 milioni e 700 mila euro nel bilancio comunale. Non è che c'è qualcuno purtroppo che ce li possa dare. Quindi sono tutte operazioni delicati, difficili che stiamo portando avanti. Sicuramente sarà in consiglio comunale la sede migliore per 1) trovare e proporre tutte le soluzioni per arrivare a questo; 2) per spiegare tutto ciò che si sta facendo all'interno dell'azienda parlandone al consiglio alla presenza dell'ingegnere Guadagnolo che dovrà essere qui presente ed esplicitare tutto in maniera chiara e netta tutto quello che si sta facendo. Anche su questo, ricordo a tutti, che sono passati scarsi quattro mesi e in questi quattro mesi, AMIU, AMET, STP, contratto di quartiere, chi più ne ha più ne metta e anche la capacità di riuscire a recuperare finanziamenti il cui primo viene oggi con via Polonia, il secondo si riferisce a Palazzo Beltrani. Non è semplice. Le difficoltà sono enormi. Anche perché non solo non abbiamo la bacchetta magica ma abbiamo ereditato la stessa identica macchina amministrativa che è stata fino a ieri. Quindi chiedo a tutti maggiore comprensione e a volte anche maggiore onestà intellettuale. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Sindaco, che sentiremo per dichiarazioni di voto. Prego Consigliere.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Signor Sindaco, io non so veramente, diciamo, che cosa ha ascoltato fino ad ora, però credo che, almeno da questa parte, c'è stato il riconoscimento del lavoro svolto su questo intervento come su altre questioni. Su AMIU ho una mia idea ma lei non me la toglie dalla testa diciamo. Non entro in merito perché non è oggetto del mio intervento. Però credo che gli interventi da parte, di gran parte dell'opposizione siano stati comunque di dare atto e merito del lavoro svolto su questo tipo di intervento. Quindi capisco effettivamente insomma la necessità, l'euforia di questo caso, la comprendo signor Sindaco e quindi glielo lasciamo passare. Però un passaggio piccolo lo voglio fare, anche in riferimento del consigliere De Laurentis. La scorsa amministrazione ha utilizzato i fondi, i famosi 5 milioni di euro, 5.200., quindi al di là delle problematiche inerenti ai costruttori che bene fa questa amministrazione perché io l'avevo chiesto nella scorsa, quindi vi trovate perfettamente d'accordo nel valutare le questioni che riguardano oneri aggiuntivi, gli oneri nelle questioni di esproprio. Siamo perfettamente d'accordo. Però alla scorsa amministrazione utilizzò dei 5 milioni 4.300 in totale per fare delle opere pubbliche, che è l'asilo e la residenza dei 23 alloggi. Io avrei fatto altro, cioè avrei utilizzato quei... almeno non avrei fatto i 23 alloggi. Forse avrei dotato l'asilo. Io personalmente avrei fatto altro. Avrei forse fatto, utilizzato quei fondi per la piscina comunale nell'aria no food del progetto, del contratto di quartiere. Cioè avrei fatto un bando per costruire una piscina comunale. Questa è una mia considerazione. Però ad onor del vero comunque, la passata amministrazione, i finanziamenti li ha utilizzati, secondo una... atto di indirizzo di quell'amministrazione che non mi trovò d'accordo però comunque i soldi non è che sono stati utilizzati solo per i palazzi. Aperta e chiusa parentesi. Quindi le cose vanno dette. Io vi ripeto, avrei utilizzato quei fondi, quei 4 milioni e 300, 4 milioni e 400, credo ce ne sia ancora circa 800 mila euro del fondo di 5.200 che era il fondo, diciamo il finanziamento dello Stato per contratto di quartiere II, io li avrei utilizzati per la piscina comunale e per altro, però insomma è una scelta politica almeno fu fatta. Quindi, detto questo, credo che alla fine della discussione comunque va riconosciuto il fatto che l'amministrazione abbia intercettato quel finanziamento. Ma va riconosciuto che comunque l'idea del progetto di quartiere era un progetto, un'idea sicuramente, e mi auguro che quest'amministrazione in questi anni sia in grado di portare progetti a medio e lungo termine e rimane il voto favorevole a tale iniziativa e rimane l'idea che magari poi tra un annetto ci vedremo a ragionare sul fatto che la macchina comunale non è,

diciamo, con tutta la buona volontà che ci potete mettere voi, rimangono le mie idee su alcuni dirigenti che a tutt'oggi risiedono all'interno del comune di Trani. Grazie

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere nr. 42, Laurora Carlo per le dichiarazioni di voto.

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. (problemi tecnici di audio) Signor Sindaco, naturalmente il mio intervento allor quando facevo riferimento alla vicenda della variazione di bilancio e del piano triennale non aveva una vena polemica se non in riferimento all'intervento del consigliere Ventura che, insomma, in qualche maniera mi ha sollecitato quel tipo di considerazione. Anzi, io plaudo alla sua operatività, anche alla solerzia con la quale ha raccolto questo finanziamento che naturalmente è quanto mai opportuno. A proposito dei dirigenti e della vicenda che riguarda questa variazione di bilancio, mi permetto di far notare alla presidenza e al segretario generale, che la presenza del collegio dei revisori, soprattutto quando c'è una variazione di bilancio, di previsione peraltro, (problemi tecnici di audio)

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Funziona?

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Sì. Allora, dicevo, lo dico al Presidente e al segretario generale, una variazione di bilancio di previsione, così importante perché naturalmente potrebbe, uso il condizionale non a caso, travolgere anche la salvaguardia degli equilibri che abbiamo appena approvato, sulla quale peraltro non c'è certezza manco nel parere perché i revisori lasciano, utilizzano un artificio, diciamo, lessicale, lasciando aperto il dubbio sul mantenimento degli stessi equilibri. Sarebbe stato il caso Presidente che in questa riunione, così come previsto dal Testo Unico, i revisori fossero stati presenti perché la cui presenza, lo ricordo a me stesso e naturalmente anche alla sua presidenza, è oltre che opportuna assolutamente obbligatoria. La questione importante del finanziamento è naturalmente da (inc.) con favore ma apre tutto un contesto di natura contabile sulla quale io a questo punto naturalmente non mi soffermo perché ho l'interesse generale a che questo provvedimento vada in porto. Mi auguro che per il prosieguo dei lavori, per la sua amministrazione e per il suo governo, su queste vicende insomma, si presti un tantino più di attenzione. Lo dico soprattutto al Segretario Generale che mi auguro si faccia parte diligente presso i revisori affinché questi signori possano, come dire, presenziare, soprattutto alle riunioni come questa durante le quali naturalmente si consumano variazioni di bilancio che sono di una certa entità e che meritano a mio avviso una leggera attenzione. Nell'intervento naturalmente avevo già preannunciando il voto favorevole che in questa mia chiusura naturalmente confermo e quindi preannuncio il voto favorevole del mio gruppo.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie consigliere. Ha chiesto di intervenire il consigliere con il nr. 53 Procacci. Prego. Mi aveva chiesto Tommasicchio di intervenire pure.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Ha rinunciato?

INTERVENTO

(fuori microfono)

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Allora, signor Sindaco se non ricordo male, lei nel momento del mio intervento era fuori quindi non ha potuto sentire che... ho incominciato il mio intervento nel manifestare il nostro compiacimento per il ricevimento di questo finanziamento. Però, siccome dobbiamo votare questa ratifica, io avevo fatto una serie di domande. E' chiaro il perché i revisori e la Ragioneria non hanno inserito questa posta. È stato chiarito. Però ci sono alcune domande a cui non c'è stata risposta. Ad esempio, la questione sollevata circa la validità del parere, certo lei probabilmente non potrà darmi una risposta riguardo a questo... però la cosa che...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Chiedo scusa Consigliere, siamo in sede di dichiarazione di voto non di replica al Sindaco.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Però breve motivazione e dichiarazione di voto. Grazie.

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Diciamo che la cosa che per noi è più importante riguarda la questione delle convenzioni a cui lei non mi ha dato risposta. Quelle convenzioni stabilivano che queste opere dovevano essere effettuate con finanziamenti privati. Il rischio è che, ed è successo già in altri comune, che i costruttori possano un domani non versare più questi oneri perché le opere già compiute, anche se con altri finanziamenti.

INTERVENTO

(fuori microfono)

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Sì, ma le convenzioni parlano di altro. Quindi loro per quella convenzione non potranno... potranno dire: ormai le opere sono già effettuate e quindi andavano modificate. A nostro parere vanno modificate.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Non rispondete al consigliere Procacci. Consigliere Procacci, esponga la sua dichiarazione di voto. Prego.

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Diciamo che in virtù di questa questa responsabilità noi naturalmente non vogliamo prendercela quindi noi ci asterremo dal voto.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Allora, non vedo...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Va be', va be'. Allora, per dichiarazioni di voti consigliere Tommasicchio. Prego Consigliere. 48.

TOMMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Due premesse chiare. La prima è che siamo comunque ovviamente felici che la Regione abbia destinato un finanziamento a Trani per la realizzazione di un'opera pubblica perché non siamo idioti. D'altro canto però noi abbiamo a cuore anche il rispetto della legge perché non ci possiamo permettere il lusso di fare dei passi falsi. Il Sindaco, con il suo modo sempre estremamente vellutato, garbato ecc mi ricorda un vecchio boss democristiano del Veneto, un doroteo. Questo per spiegargli che, con il suo modo così garbato, può pensare di far fare un bel giro in carrozzella a tanti, ma io su quella carrozza, che guida lui, non ci posso salire. Quel vecchio doroteo democristiano si chiamava Marcora e... scusami, era Antonio Bisaglia, e il suo motto era: <Tagliare e sopire. Sopire e tagliare>. Siccome ho i capelli bianchi caro Sindaco, tutta quella retorica vacua e sonora con cui ha indorato la pillola delle osservazioni che le sono state fatte, almeno con me serve a poco. È inutile chiedere la collaborazione e dire "Però non possiamo". "Dateci, dateci, ma poi non possiamo accogliere". Perché se le osservazioni vi vengano fatte e fatte in tempo utile prima che votiate e poi non ne tenete nessun conto e votare provvedimenti illegittimi, con delle illegittimità grandi quanto una casa, non potete poi venire a dire che siamo noi che facciamo, che strumentalizziamo e magari con qualcun altro che fa interventi privi di onestà intellettuale. Perché non è così. Sarebbe agevole rivoltare la frittata dall'altra parte. Non lo farò. Però ribadisco che oltre a quei profili di illegittimità e questo per dire che voterò contro, ce ne sono altri. Io vi invito a riflettere prima di andare avanti. Perché quando si chiedono i finanziamenti alla Regione non è che si devono chiedere per forza sui progetti che stanno nel contratto di quartiere, si possono chiedere anche progetti su altre opere. Se si chiede il rifinanziamento su un progetto che sta nel contratto di quartiere è ovvio o se si presentano progetti da finanziare che stanno tutti inseriti là, è ovvio che il rischio è che poi qualcuno ti deduca dopo, progetto impossibile. Perché qualcuno per caso ha fatto la contestazione di inadempimento contrattuale? A me non risulta. Agli atti non sta da nessuna parte. Ha fatto l'intimazione da adempiere? A me non...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere, la dichiarazione di voto è questa.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

E sì, l'abbiamo capito. Anche perché l'ha già detto.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

E sì, la dichiarazione di voto dura cinque minuti.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

E lo so. Vale solo per la dichiarazione non è una replica dell'intervento.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Non sto entrando nel merito. Però ho il diritto di farti notare che devi fare solo la dichiarazione di voto.

TOMMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Allora, dando per scontata la sua buona fede io la sfido. 1) vi siete lamentati tutti di come è stato gestito il contratto di quartiere o come è stata cementificata l'area? Perfetto. Prima che le responsabilità del responsabile del procedimento vadano in prescrizione io la sfido a fare la raccomandata di costituzione in mora per il danno erariale che quelle emissioni o quelle azioni possono aver comportato al comune di Trani. Lo fate? Ve lo dico subito: al prossimo consiglio comunale vi chiederò se le avrete fatte nei confronti dell'ex dirigente dell'ufficio tecnico così diamo via gli infingimenti e vediamo se c'è buona fede e se c'è questa disponibilità. Inoltre, siccome, ci sono...

INTERVENTO

(fuori microfono)

TOMMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Va be', i difensori di ufficio non servono Tommaso, c'è un'altra questione. Un'altra questione è quella che riguarda le ditte che sono state inadempienti. Molto spesso in sede civile, queste ditte, potrebbero risultare come vi risulta, delle scatole vuote. Io vi invito a presentare anche una denuncia in sede penale perché la responsabilità penale in questo caso sarebbe conclamata, non sarebbe andata in prescrizione e ci si potrebbe poi costituire Parte Civile instaurando il procedimento penale. Queste sono le due sfide che io vi invito a raccogliere e aspetto al prossimo consiglio comunale che l'amministrazione mi venga a dire di aver fatto le contestazioni agli ex dirigenti e di aver presentato un esposto alla Procura per il comportamento contrattuale di queste aziende. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Allora, mettiamo votazione la proposta.

BOTTARO AMEDEO	FAVOREVOLE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	FAVOREVOLE
TOMMASICCHIO EMANUELE	CONTRARIO
FERRANTE FABRIZIO	FAVOREVOLE
LAURORA TOMMASO	FAVOREVOLE
AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE
CORMIO PATRIZIA	FAVOREVOLE
MARINARO GIACOMO	FAVOREVOLE
DE LAURENTIS DOMENICO	FAVOREVOLE
VENTURA NICOLA	FAVOREVOLE
NENNA MARINA	FAVOREVOLE
AMORUSO LEO	FAVOREVOLE
BARRESI ANNA MARIA	FAVOREVOLE
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	FAVOREVOLE
TOLOMEO TIZIANA	FAVOREVOLE
LOVECCHIO PIETRO	FAVOREVOLE
LOCONTE GIOVANNI	FAVOREVOLE
CAPONE LUCIANA	FAVOREVOLE
LAURORA FRANCESCO	FAVOREVOLE
BRIGUGLIO DOMENICO	FAVOREVOLE
CIRILLO LUIGI	FAVOREVOLE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	ASTENUTA
MERRA RAFFAELLA	FAVOREVOLE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	FAVOREVOLE
DE TOMA PASQUALE	FAVOREVOLE
LIMA RAIMONDO	ASTENUTO
PROCACCI CATALDO	ASTENUTO
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	ASTENUTO

Allora, 25 favorevoli, 1 contrario e 4 astenuti. Quindi il provvedimento viene approvato. Per l'immediata esecutività possiamo fare la stessa votazione?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora stessa votazione per l'immediata esecutività.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Carlo Casalino

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

N° KS30 reg. public.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal

26 NOV 2015

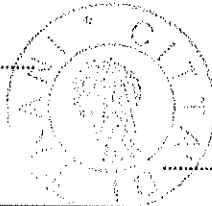
al

11 DIC 2015

per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani,

26 NOV 2015



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Carlo Casalino

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:



è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)



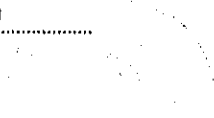
è divenuta esecutiva il

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;

(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani,

26 NOV 2015



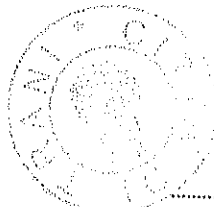
IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Carlo Casalino

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani,

26 NOV 2015



IL FUNZIONARIO DELEGATO

Il Funzionario delegato

Dott. Carlo Casalino